



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Roma, 31 ottobre 2014

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Dott. Alberto DI PACE

Al Capo del CNVVF, Vice Capo Dipartimento Vicario
Dott. Ing. Giocchino GIOMI

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane
Dott.ssa Marilisa MAGNO

Al Responsabile dell'Ufficio Garanzie e Diritti Sindacali
Dott. Darco PELLÓS

Oggetto: Mobilità e dotazioni organiche.

Egregi,

in data 17 ottobre u.s. è stata diramata una circolare di mobilità riguardante la qualifica Vigile del Fuoco; a questa ha fatto seguito, in data 23 ottobre, la circolare di mobilità riguardante la qualifica degli Operatori: tanto per cominciare, nella prima si fa riferimento esplicito all'ultimo accordo sulla mobilità, sottoscritto in data 31 Luglio 2013, nella seconda non ne troviamo alcuno.

Non solo: mobilità ed assegnazioni, a partire dal 2008, hanno fatto riferimento alle ripartizioni definite alla conclusione del confronto tra Dipartimento e OO.SS. in data 27 Novembre 2008, aggiornate a seguito delle modifiche introdotte nella riunione del 16 Ottobre 2012, definitivamente consolidate, quanto meno sul piano complessivo, attraverso la bozza di Decreto Interministeriale presentato con l'informativa alle OO.SS. del 25 Settembre 2014.

Partendo da tali riferimenti, a tempo debito sono stati individuati i contingenti assegnati ai singoli uffici dirigenziali, dettagliatamente suddivisi per qualifiche – come peraltro già previsto anche nel Regolamento di Servizio, DPR 64, del 28 Febbraio 2012, Art. 44 – ovvero con le definitive dotazioni degli Uffici Centrali, delle Direzioni Regionali e Interregionali, così come dei Comandi Provinciali.

Tutto ciò premesso, abbiamo ricevuto diverse segnalazioni che, a fronte di una attenta lettura, sia della parte dell'accordo riportato sulla circolare per i Vigili, sia dell'accordo sopra richiamato, evidenziano una palese incoerenza rispetto all'individuazione dei posti disponibili e alle modalità di richiesta ed assegnazione, palesando, quindi, una distorta e negativa applicazione della norma vigente, malgrado la stessa chiarisca al meglio con quali regole si effettuano le mobilità nazionali e verso quali Sedi del Corpo: lo ribadiamo, le Direzioni Regionali ed Interregionali, i Comandi Provinciali e gli Uffici Centrali (art. 5, accordo 2013).



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Poiché è del tutto evidente che non sono stati soddisfatti al meglio i legittimi diritti e interessi delle lavoratrici e dei lavoratori, si richiede la modifica delle circolari di mobilità sopra menzionate, ovvero di indicare chiaramente, nelle declaratorie dei posti disponibili, la suddivisione degli stessi tra Comandi Provinciali, Direzioni Regionali ed Interregionali e tra i diversi Uffici Centrali.

In ultimo, ma non certo per importanza, chiediamo anche di attivare prima possibile le previste procedure di partecipazione sindacale al fine di perfezionare i provvedimenti attuativi riguardanti il Progetto di Riordino concordato con l'Amministrazione nello scorso mese di aprile, sia per quanto riguarda la decretazione delle nuove dotazioni organiche, ripartite nel dettaglio dei singoli Uffici, sia per quanto riguarda le specializzazioni e le qualificazioni, anche queste bisognose di celere, quanto trasparente attuazione di mobilità volontaria, dei cui effetti beneficerebbe immediatamente l'organizzazione del soccorso che riguarda questi delicati e complessi settori lavorativi del Corpo.

Si resta in attesa di cortese riscontro, anche attraverso la convocazione di un apposito incontro, in attesa del quale si porgono distinti saluti.

Il Coordinatore Nazionale FP-CGIL VVF
Adriano FORGIONE

A handwritten signature in blue ink that reads 'Adriano Forgone'.